



CIVICVM
CITTADINI E ISTITUZIONI INSIEME
PER UNO STATO PIÙ EFFICIENTE



**POLITECNICO
DI MILANO**



Il bilancio per il cittadino - Comune di Venezia

Marika Arena, Giovanni Azzone, Tommaso Palermo

Il rapporto Civicum-Politecnico di Milano sul Comune di Venezia ha l'obiettivo di sintetizzare le principali informazioni contenute nel rendiconto del Comune

Per rendere tali informazioni più “significative” per il cittadino, in particolare:

- Le informazioni vengono articolate per “politiche”, in modo da comprendere le risorse realmente destinate a ogni politica comunale;
- I valori vengono comparati con quelli delle principali realtà nazionali, in modo da cogliere le specificità veneziane;
- Per quattro aree specifiche (sport e ricreazione, cultura, edilizia e parchi e verde) i dati di spesa vengono messi in relazione con le caratteristiche dei servizi effettivamente erogati, anch'esse espresse in termini comparati con altre realtà comunali in particolare quelle caratterizzati da “vicinanza” geografica e omogeneità dimensionale.

LE ENTRATE

Il finanziamento di un Comune è composto da tre grandi voci, le entrate tributarie, quelle dovute a trasferimenti da altri livelli di governo (Stato e Regione) e quelle legate alla capacità di valorizzare beni e servizi dell'ente. Il Comune di Venezia presenta, su queste tre voci, entrate decisamente superiori alla media dello studio (2.283 €/abitante rispetto a 1.640 €/abitante).

Per quanto concerne le entrate correnti:

- Venezia riceve dagli altri livelli di governo trasferimenti correnti superiori alla media dei Comuni analizzati;
- L'imposizione fiscale è sostanzialmente allineata alla media dello studio;
- Le entrate da servizi pubblici sono inferiori alla media nazionale, ma ampiamente compensati dai proventi da beni dell'ente e dagli interessi che sono superiori alla media nazionale. Da notare che sul totale delle entrate del Comune pesano in modo significativo i proventi connessi al Casinò (riclassificati nella voce Proventi diversi).

Confrontando i dati del 2008 rispetto al 2007, le differenze più significative sono legate alla riduzione delle imposte (per lo più da attribuire all'ICI), ad un incremento di entità superiore dei trasferimenti correnti e ad una leggera riduzione delle entrate extra-tributarie.

Sul fronte delle entrate in conto capitale, si rileva che:

- I trasferimenti da parte dello Stato (18 milioni di euro in termini assoluti, pari a circa 68 €/abitante) sono superiori alla media dei comuni analizzati, mentre sono limitati i trasferimenti che il Comune riceve da parte della Regione (29 €/abitante rispetto a un dato medio di 101 €/abitante);
- Le alienazioni sono significativamente più alte della media dei comuni analizzati (286 €/abitante rispetto a 53 €/abitante nel resto di Italia).

Confrontando i dati del 2008 rispetto al 2007, è evidente l'incremento delle alienazioni (da 7 a 77 milioni di € in termini assoluti) e la riduzione dei trasferimenti in conto capitale da parte dello stato, che sono passati da 62 a 18 milioni di €.

LE SPESE

Il 2008 ha segnato un incremento della spesa complessiva, dovuto all'aumento sia delle spese correnti sia degli investimenti. Le politiche a cui il Comune di Venezia destina le proprie risorse in misura superiore rispetto alla media dei comuni analizzati sono quelle relative a territorio e ambiente, viabilità e trasporti e servizi produttivi (il dato relativo a questi ultimi è in particolare influenzato dalla spesa per la gestione del Casinò).

- La funzione **territorio e ambiente** assorbe il 17% della spesa corrente con una spesa procapite pari a 405 €/abitante. Circa tre quarti di queste risorse sono dedicate al servizio di smaltimento rifiuti (291 €/abitante, che di fatto rappresenta il valore massimo rilevato dallo studio). Il Comune di Venezia spende più della media anche per la gestione del verde, per l'edilizia residenziale pubblica e per la protezione civile. Gli investimenti in territorio e ambiente assorbono complessivamente il 24% delle spese in conto capitale e sono la seconda voce di investimento del Comune, risultando superiori alla media degli altri Comuni analizzati.
- Le spese connesse alla **viabilità** assorbono circa il 16% delle risorse comunali. I trasporti pubblici sono il servizio su cui il Comune spende di più: 84 milioni di euro pari a 312 €/abitante, (dato nettamente superiore alla media dello studio - 82 €/abitante). Gli investimenti in viabilità assorbono complessivamente il 14% delle spese in conto capitale: sono la terza voce di investimento del Comune, anche se risultano inferiori alla media dei comuni analizzati (68 €/abitante rispetto alla media di 125 €/abitante).

LE SPESE

- La funzione **sociale** assorbe circa il 15% della spesa corrente con una spesa procapite che ammonta a 347 €/abitante rispetto a 244 €/abitante nel resto di Italia. Quasi il 60% di queste risorse è dedicato all'assistenza, beneficenza, servizi alla persona. Ogni cittadino, attraverso il proprio Comune, dona 204 € all'anno. Il Comune ha una spesa procapite superiore alla media anche per gli asili nido, che assorbono circa il 26% delle risorse comunali. Considerando, la spesa in conto capitale, si evidenzia che gli investimenti nella funzione sociale sono inferiori alla media dei comuni analizzati (13 €/abitante rispetto a 16 €/abitante).
- Per l'**istruzione** la spesa di Venezia è inferiore alla media dei comuni analizzati. Il Comune, spende più degli altri comuni solo per la scuola materna (52 €/abitante rispetto a 47 €/abitante) e meno della media per tutti gli altri servizi. Complessivamente, questa funzione assorbe circa il 5% della spesa corrente e meno dell'1% della spesa in conto capitale.
- Venezia ha una spesa per **musei, biblioteche e teatri** superiore alla media dello studio (94 €/abitante rispetto a 51 €/abitante); mentre gli investimenti sono inferiori alla media con 6 €/abitante rispetto a 14 €/abitante nel resto di Italia.
- La **polizia locale** assorbe circa il 4% della spesa corrente del Comune di Venezia. Considerando il procapite, le spese per la polizia sono superiori alla media dei comuni analizzati (89 €/abitante rispetto a 71 €/abitante nel resto di Italia). Questo dato è peraltro superiore a quello dei Comuni di dimensioni comparabili (76 €/abitante).
- Infine, il livello delle spese di **auto-amministrazione** è superiore alla media rilevata nello studio anche se l'incidenza percentuale delle spese di auto-amministrazione sulle spese correnti è più bassa della media (e pari al 21%). Se il Comune riducesse ulteriormente l'incidenza delle spese di auto-amministrazione allineandosi alla *best practice* (16%) potrebbe recuperare circa 32 milioni di euro.

LA QUALITA' E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Tutti i servizi pubblici dovrebbero essere pubblicamente monitorati e confrontati per verificarne efficienza ed efficacia. Civicum ha messo sotto osservazione la gestione nel corso del biennio 2007-2008 di alcune tra le più rilevanti aree di intervento comunali: casa, cultura, sport e ambiente. Inoltre, per i comuni che hanno partecipato alle scorse edizioni del progetto, sono stati aggiornati gli indicatori relativi al biennio 2006-2007 su altre quattro aree: infanzia e asili nido, anziani, trasporti e viabilità e sicurezza. I dati forniti dall'amministrazione comunale hanno permesso di monitorare tutte e quattro aree di intervento – ambiente, casa, cultura e sport – e di aggiornare i dati relativi a infanzia e asili nido, anziani, sicurezza. I dati disponibili sull'area trasporti non permettono di rielaborare un numero significativo di indicatori.

- **Ambiente.** Le prestazioni dei comuni per quanto riguarda i servizi nell'area ambiente sono difficilmente confrontabili. L'unità di analisi più appropriata è costituita dalle aziende che gestiscono i servizi di igiene ambientale (monoservizio o multiutility). Questo però comporterebbe andare oltre l'ambito comunale. Data questa premessa, i dati finanziari tratti dai rendiconti 2007-2008 rivelano una spesa (corrente e conto capitale) superiore ai comuni di pari dimensioni. Anche gli indicatori disponibili sul servizio idrico integrato (acqua erogata e depurata) rivelano valori superiori rispetto alla media nazionale. Al contrario, la percentuale di raccolta differenziata è in linea con la media nazionale, mentre i metri quadri di verde pubblico disponibili per residente sono inferiori alla media.
- **Casa.** I dati finanziari tratti dai rendiconti 2007-2008 rivelano un'allocazione di risorse (spese correnti) per l'area casa superiore rispetto ai restanti comuni che hanno partecipato allo studio. Le spese in conto capitale sono invece in linea con gli altri comuni che hanno partecipato allo studio. Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia (l'offerta di alloggi in edilizia residenziale) ed efficienza (percentuale di alloggi assegnati), i dati sono in linea con i restanti comuni. Per quanto riguarda i canoni di locazione, il canone medio è in linea con gli altri comuni. Tuttavia, il sostegno offerto alle fasce più deboli (rapporto fra canone minimo e canone medio) è maggiore.

LA QUALITA' E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

- **Cultura.** I dati finanziari tratti dai rendiconti 2007-2008 rivelano un impiego di risorse per l'area cultura maggiore rispetto alla media degli altri comuni analizzati. Il confronto più significativo per gli indicatori di efficacia ed efficienza è quello tra Venezia e i comuni di pari dimensioni. Per quanto riguarda le rappresentazioni teatrali, il numero di spettatori è inferiore rispetto agli altri comuni, anche se il tasso di utilizzo dei posti disponibili (spettatori per posto disponibile) è decisamente superiore rispetto al valore medio che emerge dallo studio. Per quanto riguarda musei, pinacoteche e strutture simili, l'unico dato disponibile (visitatori per residente) è molto elevato a conferma dell'enorme attrattività di Venezia per il turismo.
- **Sport.** I dati finanziari tratti dai rendiconti 2007-2008 rivelano un'allocazione di risorse complessiva (spesa corrente) in linea con i comuni di pari dimensioni. Gli investimenti (spese in conto capitale) sono invece inferiori rispetto alla media. L'offerta di strutture sportive (numero di impianti sportivi per residente) è inferiore alla media che emerge dallo studio. Focalizzandosi su di uno specifico servizio, le piscine, è possibile notare come la tariffa standard di accesso alle strutture sia leggermente inferiore per i cittadini di Venezia rispetto agli altri comuni. Le agevolazioni per particolari categorie di utenti (giovani) sono però meno rilevanti. Infine, il tasso di utilizzo delle piscine risulta leggermente inferiore rispetto ai comuni di dimensioni simili.

LA QUALITA' E L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

- **Anziani.** Dalla scorsa edizione dello studio emergeva che il Comune di Venezia offriva prestazioni sostanzialmente migliori della media nazionale, in termini di efficacia del servizio e accessibilità. I dati disponibili per il biennio 2008-2009 sono limitati all'estensione dei servizi di assistenza a distanza (teleassistenza e assistenza a domicilio). In entrambi i casi si può notare un leggero calo rispetto al biennio precedente.
- **Infanzia e asili nido.** Dalla scorsa edizione dello studio emergeva che il comune di Venezia offriva un numero di posti in asilo nido superiore rispetto alla media, anche se ad un costo unitario superiore rispetto ai comuni di dimensioni simili. I dati del biennio 2008-2009 non subiscono delle variazioni notevoli rispetto al biennio 2006-2007. Il dato che varia più significativamente è il costo per posto in asilo nido, che aumenta del 13% tra il 2006 e il 2008 (valore 2009 non disponibile).
- **Sicurezza.** La scorsa edizione rivelava che il posizionamento del Comune di Venezia era in linea con gli altri comuni oggetto dello studio. L'aggiornamento dei dati per il 2008 mette in luce alcune variazioni significative: 1) un calo dei punti luce per residente (-30%); 2) un aumento del numero di km percorsi per veicolo (+65%).

L'EQUILIBRIO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

- Il 2008 ha segnato un certo incremento dell'attivo patrimoniale del Comune (circa 60 milioni di euro). Sulla base dei dati di bilancio, inoltre, il livello di indebitamento appare piuttosto limitato e ben bilanciato dal patrimonio del Comune: il rapporto mezzi di terzi su mezzi propri è infatti tra i più bassi tra i Comuni analizzati (0,19).
- Per quanto concerne i residui, il rapporto tra residui attivi e residui di competenza dell'anno è pari a 3,4. Questo dato indica "mediamente", quanto tempo impiega un'amministrazione per "incassare" le proprie attività e il Comune di Venezia ha dei tempi di ripagamento superiori alla media. Analogamente il rapporto tra residui passivi e residui di competenza dell'anno è pari a 4,4. Questo dato indica "mediamente" quanto tempo impiega un'amministrazione per "far fronte" alle proprie passività: il Comune di Venezia ha un tempo di ripagamento delle passività tra i più elevati tra quelli analizzati.

Le entrate	pag. 13
Le entrate correnti	pag. 17
Le entrate in conto capitale	pag. 31
Le spese	pag. 39
Il conto del patrimonio e l'indebitamento	pag. 77
I residui	pag. 84
Focus	pag. 90
Aggiornamento Focus 2007	pag. 111

ENTRATE	2008	2007	VARIAZIONE %
Entrate tributarie	128	140	-8%
Proventi casinò	186	191	-3%
Trasferimenti e contributi correnti	189	163	16%
Entrate extratributarie	113	113	0%
Alienazioni, trasferimenti di capitale (1)	115	101	14%
Entrate nette da accensione prestiti (2)	8	-5	-268%
TOTALE ENTRATE	739	704	5%

SPESE	2008	2007	VARIAZIONE %
Spese correnti (3)	629	585	7%
Spese in conto capitale (4)	134	86	55%
TOTALE USCITE	762	672	13%

Avanzo/Disavanzo di amm.ne (ENTRATE - USCITE)	-23	32	-
--	------------	-----------	----------

(1) Depurate dalle entrate derivanti da riscossione crediti

(2) Entrate da prestiti al netto delle Spese per rimborso prestiti

(3) Alle entrate e alle spese si è sommata la tariffa relativa allo smaltimento dei rifiuti

(4) Depurate dalle voci di spesa per concessioni di crediti e anticipazioni

ENTRATE	2008	2007	VARIAZIONE %
Entrate tributarie	474	519	-9%
Proventi casinò	688	712	-3%
Trasferimenti e contributi correnti	700	606	15%
Entrate extratributarie	418	421	-1%
Alienazioni, trasferimenti di capitale (1)	428	376	14%
Entrate nette da accensione prestiti (2)	28	-17	-267%
TOTALE ENTRATE	2.737	2.617	5%

SPESE	2008	2007	VARIAZIONE %
Spese correnti (3)	2328	2176	7%
Spese in conto capitale (4)	495	321	54%
TOTALE USCITE	2.823	2.497	13%

Avanzo/Disavanzo di amm.ne (ENTRATE - USCITE)	-86	119	-
--	------------	------------	----------

(1) Depurate dalle entrate derivanti da riscossione crediti

(2) Entrate da prestiti al netto delle Spese per rimborso prestiti

(3) Alle entrate e alle spese si è sommata la tariffa relativa allo smaltimento dei rifiuti

(4) Depurate dalle voci di spesa per concessioni di crediti e anticipazioni